



Bildcredits «@grund.photo»

Edith Müller Loretz, Membro della Direzione della Suva

Cosa significa per lei il sistema di milizia?

EML : È un pilastro fondamentale della nostra società e della nostra democrazia. Le imprese devono sostenere i dipendenti che vogliono assumere incarichi pubblici a titolo accessorio, e incoraggiarli a farlo. La Suva crede fermamente in questo sistema.

L'indebolimento del sistema di milizia in Svizzera è un rischio per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute?

EML : Non lo è di per sé. Si tratta di due tematiche diverse, poiché il rispetto delle misure necessarie a prevenire gli infortuni rientra comunque nella responsabilità dei datori di lavoro e dei lavoratori. La questione si pone anzitutto internamente alle aziende e non riguarda il sistema di milizia.

C'è il rischio di fare confusione tra il sistema di milizia proprio al funzionamento associativo e l'obbligo di ricorrere a specialisti retribuiti (secondo la direttiva 6508 della CFSL)?

EML : Il problema non è tanto la confusione, quanto piuttosto la presenza di due compiti complementari riguardanti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. In virtù della LAINF e dell'OPI, i datori di lavoro sono tenuti a prendere tutte le misure necessarie, adatte alle circostanze e tecnicamente applicabili affinché i dipendenti possano lavorare in modo sicuro e sano. Molte misure sono conosciute e precisate sotto forma di regole. A queste si aggiungono le cosiddette soluzioni settoriali, in cui sono definiti ulteriori provvedimenti di sicurezza specifici ai settori.

In via prioritaria, le aziende devono abilitare se stesse per poter svolgere i rispettivi compiti nel campo della sicurezza sul lavoro. Solo se servono conoscenze speciali devono coinvolgere gli specialisti. È ad esempio il caso se sono richieste soluzioni a livello ingegneristico o accertamenti medici.

Questi sistemi complementari, formati dai compiti interni alle aziende e dal coinvolgimento integrativo degli specialisti della sicurezza sul lavoro, coesistono ormai da oltre due decenni.

In che modo la Suva valorizza il sistema di milizia tra i suoi dipendenti?

EML : Permettiamo alle nostre collaboratrici e ai nostri collaboratori di impegnarsi oltre l'ambito lavorativo a favore di mandati pubblici. Rientra in questo impegno anche il volontariato nelle associazioni.

L'importante è che tali attività siano conciliabili sul piano del contenuto e del tempo richiesto con l'attività svolta alla Suva, e che vengano comunicate centralmente al servizio preposto.